



FONDAZIONE NUOVO FIORE IN AFRICA

BILANCIO SOCIALE 2022



Premessa

Ogni anno la Fondazione Nuovo Fiore in Africa pubblica il suo Bilancio Sociale approvato dal Consiglio della Fondazione. Il Bilancio Sociale vuole offrire ai propri sostenitori e a tutti gli stakeholders interessati al lavoro della Fondazione Nuovo Fiore in Africa un'informazione trasparente ed esaustiva sulle attività svolte, le risorse impiegate e il livello dei risultati raggiunti nel corso del 2022. Quest'anno la Fondazione vuole iniziare un cammino verso un grado di approfondimento maggiore rispetto ai precedenti Bilanci Sociali che si trovano pubblicati sul nostro sito (www.nuovofioreinafrica.org).

La Fondazione si pone l'obiettivo di migliorare questo percorso di informazione e condivisione per offrire l'opportunità di rendere partecipi gli interessati ad un cammino che dura da più di dieci anni.

Il Bilancio Sociale 2022 presenta alcuni approfondimenti sulla missione e visione della Fondazione e sulla sua struttura, l'organigramma, e presenta i progetti realizzati nell'anno di competenza e i progetti in corso che verranno ultimati negli anni a venire.

Per maggiori informazioni visitate il nostro sito al link:



Cari amici, sostenitori, benefattori e sponsor,

L'anno 2022 ha visto la riapertura dei viaggi e delle visite in loco ai nostri progetti e alle nostre scuole. Dopo oltre due anni di pandemia, abbiamo avuto la possibilità di poterci riavvicinare a tutte le nostre opere educative e non solo attraverso mezzi informatici. Abbiamo realizzato 13 nuovi progetti di cui 10 in Etiopia ed uno in Tanzania per oltre CHF 800. 000.

Sono molto orgoglioso che durante tempi difficili, il nostro supporto all' africa sub-sahariana non sia mai mancato e anzi abbiamo potuto non solo completare progetti esistenti ma anche mettere in cantiere nuovi progetti.

L'emergenza in Africa però non è mai finita: ci sono problemi di tensioni tra etnie e tribù diverse, con guerre e guerriglie, problemi alimentari a causa delle tensioni internazionali sul grano e frumento e a causa di una siccità che dura da anni in tutto il Corno d'Africa, il quale secondo l'ONU 'è sull'orlo di una catastrofe umanitaria come mai negli ultimi 40 anni'. Nuovo Fiore comunque continua il suo cammino in presenza sul territorio con i nostri responsabili che hanno fatto tre viaggi durante l'anno e con l'invio di volontari nelle nostre scuole.

Il 2022 ha anche visto il ritorno della serata di beneficenza a ottobre dopo due anni di assenza a causa della pandemia e ha visto un grande successo di partecipanti e di donazioni.

Voglio ricordare la scomparsa a inizio del 2023 di Suor Giuseppina Riotti, membro attivo del nostro consiglio di Fondazione, e ispiratrice dei primi progetti scolastici in Etiopia; senza di lei tutto quello che oggi è la Fondazione Nuovo Fiore non ci sarebbe mai stato. Ci mancherà moltissimo la sua determinazione, forza, dolcezza e soprattutto il suo sorriso! Mi preme anche dare il benvenuto a due nuovi membri del Consiglio di Fondazione Don Fabrice Nsemi, viceparroco di Carabbia, PHD in teologia, proveniente da Pointe Noire in Congo e ad Alessia Ghezzi, volontaria da tanti anni per la Fondazione in Africa.

Ringrazio tutti gli amici, sponsor e sostenitori che ci hanno aiutato durante il 2022 con il loro supporto in attività e in donazioni importanti.

Continueremo ad investire in educazione in Africa per contribuire al miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro sul posto, in questo continente in forte sviluppo e dove l'età media è molto bassa ed il livello di alfabetizzazione tra i più bassi del mondo

Riccardo Braglia

Presidente Fondazione Nuovo Fiore In Africa





3 **La Fondazione**

Il primo progetto per la costruzione della Auxilium Catholic School di Bole Bulbula è nato nel 2007, grazie all'incontro avuto da Riccardo e Giuseppina Braglia con Suor Giuseppina Riotti, per tutti Suor Pina, che ha vissuto molti anni in Etiopia e ha contribuito alla realizzazione di molte opere educative. Grazie agli incontri avvenuti in Etiopia durante i diversi viaggi di Riccardo Braglia, sempre accompagnato da amici volontari, sono poi arrivate tante altre proposte di progetto per la realizzazione di scuole elementari, superiori e tecniche, nonché corsi di formazione professionale e sostegno delle donne.

L'entusiasmo e l'impegno della famiglia Braglia attirano l'attenzione di amici, conoscenti e persone sensibili al tema dello sviluppo internazionale e dell'educazione. Le crescenti dimensioni dei progetti e i sempre più ampi orizzonti a cui si vuole arrivare fanno capire che si sta creando qualcosa di più complesso e ampio. Nasce così con l'aiuto dell'Avvocato Bottini e di Monsignor Grampa la Fondazione Nuovo Fiore in Africa nel 2011 la Fondazione Nuovo Fiore in Africa.

La Fondazione nel 2013 inizia una collaborazione con le suore salesiane a Tonj nel nord del Sud Sudan. Da quel momento sono nate anche altre collaborazioni in altre nazioni: Repubblica del Congo, Gabon, Togo, Ghana, Madagascar e da ultimo Tanzania.

La Fondazione è membro dal 2016 della FOSIT, Federazione delle ONG della Svizzera italiana.

Missione, visione e approccio

La Fondazione Nuovo Fiore in Africa secondo statuto è un'organizzazione senza scopo di lucro, apolitica, apartitica e indipendente che opera per la cooperazione e sviluppo. In particolare, nasce con l'intento di fornire aiuto alla formazione educativa e nello specifico per promuovere, incoraggiare e sostenere l'insegnamento di base (dalla scuola dell'infanzia alla scuola tecnica superiore) a giovani d'ambo i sessi nei paesi del continente africano ed in particolare in Etiopia. Può finanziare strutture scolastiche esistenti e nuove, promuovere la formazione professionale di quelle specifiche professioni necessarie ed utili nel continente africano con un'attenzione particolare per i gruppi socialmente discriminati quali le donne e le bambine.

Nuovo Fiore in Africa dedica il suo impegno principalmente a finanziare progetti che mirano a diffondere l'accesso all'istruzione per bambini, bambine, ragazze e ragazzi provenienti da paesi dell'Africa Subsahariana. Crediamo profondamente che un'educazione di qualità possa essere lo strumento chiave per migliorare le condizioni di vita delle persone, la situazione sociale di molti paesi della zona e per la creazione di posti di lavoro in loco. Nonostante i progressi in ambito educativo siano stati raggiunti in tutto il mondo, il tasso di analfabetismo è ancora troppo alto così come la disparità del livello educativo tra uomini e donne.

MISSIONE

Fornire aiuto nell'ambito dell'educazione ad ogni livello. Promuovere, incoraggiare e sostenere l'educazione di base.

Ridurre il tasso di analfabetismo e contribuire a contrastare le ingiustizie sociali in Africa



VISIONE

Un mondo dove ognuno abbia l'opportunità di accedere all'educazione di base per sviluppare la propria personalità e potenzialità oltre ogni discriminazione e abuso.



APPROCCIO

Collaboriamo con organizzazioni locali ponendo particolare attenzione alla qualità del sostegno e l'integrità dell'educazione sempre rispettando la cultura e le peculiarità dei luoghi in cui operiamo.





Struttura della Fondazione

Il Consiglio di Fondazione è l'organo supremo della Fondazione ed è composto nel 2022 di 9 membri, di cui due eletti durante la riunione primaverile della Fondazione. I compiti dei membri del Consiglio sono definiti dagli statuti e da un regolamento interno. I membri svolgono la loro attività a titolo onorifico con compiti specifici sulla base delle loro esperienze professionali. Il Presidente è responsabile delle attività operative e della gestione finanziaria della Fondazione coadiuvato dalla responsabile dei progetti e da un team di volontari.

Lo statuto è consultabile al link:
<https://www.nuovofioreinafrica.org/docs/statuto-fondazione-nuovo-fiore-in-africa-10.11.2011.pdf>



Il consiglio di Fondazione

Presidente

Riccardo Braglia, cofondatore

Membri

Giuseppina Giavatto Braglia, membro cofondatrice e responsabile marketing e fundraising

Paolo Bottini, membro cofondatore e responsabile legale

Monsignor Pier Giacomo Grampa, detto Don Mino, membro cofondatore

Andrea Grassi, membro

Matteo Pelli, membro e responsabile comunicazione

Alessia Ghezzi, membro

Don Fabrice Nsemi, membro

Il team

Chiara Cantoreggi, responsabile progetti (70%)

Andrea Narsi, responsabile contabilità, volontario

Francesco Giavatto, responsabile tesoreria, volontario

Francesco Di Somma, responsabile eventi, volontario

Collaborazioni e partner

La Fondazione finanzia e gestisce progetti di alfabetizzazione, formazione professionale e di costruzione di infrastrutture dedicate all'educazione elaborati e proposti principalmente da Congregazioni religiose che sono operative da tempo in loco. Eroga fondi anche a ONG attive nei paesi dove è già attiva. Nel 2022 la Fondazione ha sostenuto dei progetti delle Suore di Maria Ausiliatrice, dei Salesiani, dei Cappuccini e delle Suore di San Carlo Borromeo; ha erogato fondi per progetti di Helvetas, SOS Villaggi dei Bambini e OAfrica. Tutti questi enti condividono la visione e l'approccio della Fondazione.



Figlie di Maria Ausiliatrice
Salesiane di Don Bosco
www.cgfmanet.org



Salesiani di Don Bosco
www.sdb.org



Ordine dei cistercensi
www.ocist.org



Helvetas
www.helvetas.org/it/svizzera



Frați minori cappuccini
www.ofmcap.org/it/



SOS Villaggi dei Bambini
www.sosvillaggiideibambini.ch



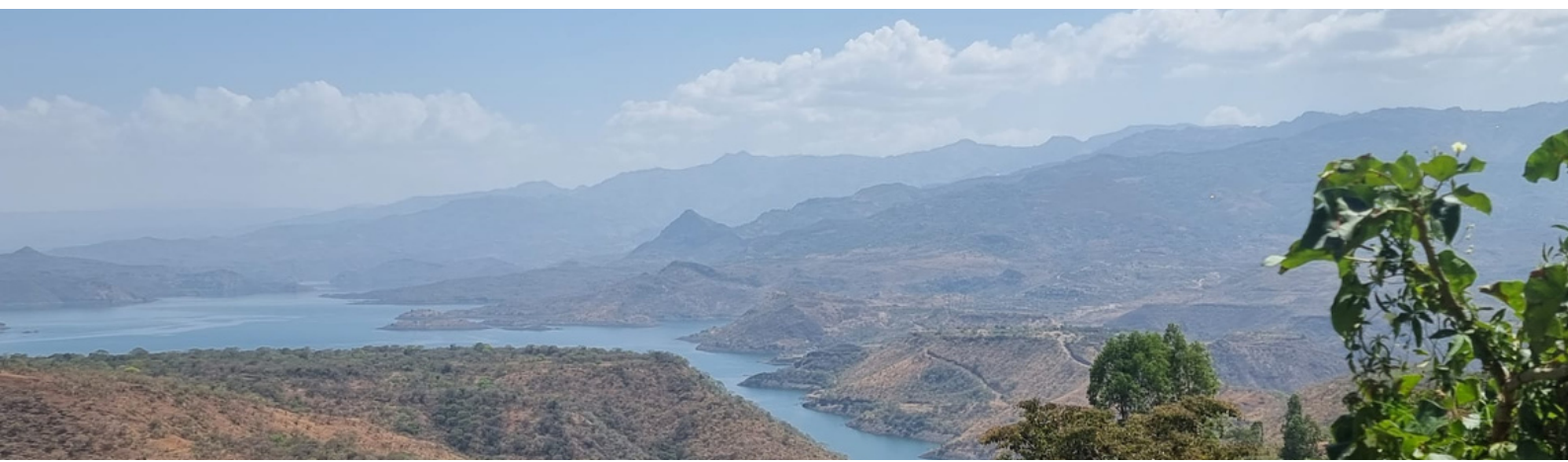
OAfrica
www.oafrica.org



Suore della Divina Provvidenza
www.suoredellaprovvиденza.com



Suore di San Carlo Borromeo
<https://stcharlesgeneralate.org/>



Cosa facciamo



FORMAZIONE PROFESSIONALE

Mettiamo a disposizione di adolescenti e giovani adulti delle formazioni professionali su misura e orientate alle necessità del mercato locale del lavoro. Così facendo, anche i piccoli esercizi locali possono trarne enormi benefici ed i governi hanno adottato questa strategia per combattere l'allarmante numero di disoccupazione giovanile



ALFABETIZZAZIONE

'Literacy is a bridge from misery to hope' (Kofi Annan)

Promuoviamo e sosteniamo l'alfabetizzazione di bambine, bambini e giovani che altrimenti resterebbero intrappolati nel circolo vizioso dell'analfabetismo e della povertà. Supportiamo inoltre anche la formazione degli insegnanti e la conseguente elaborazione di strumenti didattici.

COSTRUZIONE DI INFRASTRUTTURE DEDICATE ALL'EDUCAZIONE

Costruiamo scuole, laboratori, sale multiuso, pozzi, campi da gioco, alloggi per studenti e arrediamo aule per poter garantire una formazione educativa e professionale al maggior numero di persone.



I paesi del 2022

Etiopia

L'Etiopia con 120,3 milioni (2021) di abitanti è il secondo paese più popolato dell'area subsahariana e si classifica come uno dei paesi con un basso indice di sviluppo umano anche nel 2022 (175° su 190). Secondo l'indice di povertà multidimensionale 2022, l'Etiopia è una tra i paesi più poveri al mondo, con il 27% della popolazione che vive con meno di 1,90 \$ al giorno; con grosse variazioni tra le zone rurali, dove vive circa il 77% della popolazione (dati USAID), e quelle urbane. Secondo i dati UNESECO il 40% della popolazione ha meno di 14 anni e i ragazzi e le ragazze tra i 15 e 24 anni rappresentano il 20%. L'istruzione pubblica è gratuita di scuola elementare, secondaria e tecnica. L'istruzione primaria dura otto anni ed è obbligatoria tra i 7 e i 12 anni. Seguono quattro anni di istruzione secondaria, che comprendono due cicli di due anni. Le scuole primarie sono generalmente accessibili e il tasso di iscrizione è elevato; al contrario, le scuole secondarie sono carenti e le iscrizioni diminuiscono a questo livello. Il sistema scolastico pubblico è caratterizzato da un'istruzione di scarsa qualità, dal sovraffollamento delle classi (fino a 100 allievi per classe), da strutture inadeguate inclusa la mancanza di acqua potabile e di servizi igienici, in particolare per le ragazze. Tutti questi sono tra gli elementi che favoriscono l'abbandono scolastico. La scarsa consapevolezza dell'importanza dell'istruzione e l'estrema povertà di molte famiglie che spinge soprattutto le ragazze ad entrare precocemente nel mondo del lavoro. Ci sono bambini ma soprattutto bambine che non riescono a completare la scuola elementare e altri arrivano alla fine senza aver acquisito le competenze di base che gli serviranno per il futuro.

8

Sud Sudan

La Repubblica del Sud Sudan, capitale Giuba, è diventata la nazione più giovane del mondo e il 54° Paese africano il 9 luglio 2011. A più di dieci anni dall'indipendenza, il Sud Sudan continua a essere colpito da fragilità, stagnazione economica e instabilità. La povertà è onnipresente, esacerbata da conflitti, sfollamenti e shock esterni. Il Sud Sudan con i suoi 11'000'000 abitanti è uno dei paesi più poveri e meno sviluppati al mondo. Il 41% della popolazione ha meno di 15 anni e più di ¼ tra 15 e 14 anni. Quasi 4/5 dei suoi abitanti dipendono dall'agricoltura o dall'allevamento per il proprio sostentamento e 2/3 della popolazione risiede in aree rurali.

La vulnerabilità del Sud Sudan ai cambiamenti climatici e ai disastri naturali aggrava la situazione umanitaria del Paese, mette a rischio la ripresa e compromette gli sforzi di sviluppo. Il Sud Sudan rimane in una grave crisi umanitaria. Si stima che circa 9,4 milioni di persone, il 76% della popolazione, avranno bisogno di assistenza umanitaria nel 2023, con un aumento di mezzo milione di persone rispetto al 2022. Le donne e i bambini continuano a essere i più colpiti.

La maggior parte degli adulti e dei bambini non ha avuto la possibilità di frequentare la scuola a causa della guerra civile.



Tanzania (nuova nazione per la Fondazione)

9

L'area continentale della Tanzania è stata una colonia tedesca a partire dal 1885 ma durante la Prima guerra mondiale fu occupata dall'impero britannico fino a quando nel 1961 ottenne l'indipendenza. Nel 1964 nacque lo stato come lo conosciamo oggi dall'unione della repubblica di Tanganica e della repubblica popolare di Zanzibar, da qui il nome Tanzania. La popolazione è costituita da più di 120 differenti etnie, ognuna con la sua lingua ma lo swahili è la lingua ufficiale. Con circa 945'000 km² la Tanzania è il 31° paese più grande al mondo. La popolazione viene stimata in oltre 26 milioni con un'età media di 18 anni e un tasso di fecondità pari a 4.8 (2019, World Bank). La World Bank stima che il tasso di povertà sia salito dal 49.3% nel 2019 al 50.4% nel 2020. Si stima che 1 milione di tanzaniani siano scesi sotto la soglia di povertà nel 2020.

Nel 2020, per la prima volta, la Banca Mondiale ha classificato la Tanzania come Paese a reddito medio-basso, con un PIL pro capite di 1080 USD. Purtroppo, la pandemia ha posto fine ad un lungo periodo di crescita, con un calo particolare degli investimenti stranieri, del turismo e delle esportazioni. La direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC) svizzera nella sua strategia 2021-2024 valuta che 'la crescita economica non è stata inclusiva e in grado di incrementare i redditi delle fasce più indigenti. Infatti, circa 14 milioni di abitanti vivono al di sotto della soglia di povertà, che si situa a 21 USD al mese. La povertà è più diffusa nelle aree rurali, tra le generazioni più giovani e nei nuclei familiari con una donna come capofamiglia'.

Per quanto riguarda le religioni, non esistono dati statistici e attuali. Le stime disponibili differiscono abbastanza una dall'altro, ma indicativamente si stima che i cristiani siano 55-60%, gli islamici 30-35% e i fedeli delle religioni tradizionali il 5%. La maggioranza dei cristiani è cattolica (circa 31%).

Ghana

Il Ghana è uno stato dell'Africa occidentale la cui capitale è Accra. È una delle repubbliche più stabili della zona occidentale, paese caratterizzato da un'economia in crescita, tanto che nel 2010 è diventato un paese a medio reddito. Nonostante i successi politici ed economici, le condizioni di chi già viveva in povertà sono ulteriormente peggiorate per l'incremento del costo della vita e di conseguenza le disuguaglianze all'interno del paese sono aumentate. Dei 31 milioni di abitanti censiti, di cui il 42% sono bambini al di sotto dei 15 anni, 1/3 della popolazione vive in povertà, 1/5 in povertà estrema e circa la metà sono bambini al di sotto dei 15 anni. La povertà e la progressiva disgregazione familiare portano all'abbandono e all'istituzionalizzazione dei bambini, che si trovano a crescere senza famiglia, esposti al rischio di subire abusi, di intraprendere percorsi devianti, ecc. (OAfrica).

Una delle conseguenze dirette della povertà è l'abbandono minorile: più dell'80% dei bambini negli orfanotrofi del Paese non sono orfani, sono stati abbandonati. Le famiglie più povere, infatti, arrivano ad abbandonare i loro figli nella speranza che in orfanotrofio abbiano maggiori possibilità di sopravvivere e di avere un futuro migliore. Ma, in Ghana, la realtà è molto diversa: il 94% degli orfanotrofi opera illegalmente e non tutela i diritti dei bambini, che crescono in solitudine e sono spesso vittime di terribili abusi. Una situazione di abbandono fisico e psicologico che causa effetti irreversibili.

L'abbandono e la povertà economica-educativa, quindi, imprigionano le nuove generazioni in una vita priva di opportunità. Il problema coinvolge soprattutto i giovani cresciuti in orfanotrofio o ai margini della società, che si affacciano alla vita adulta in una condizione di particolare vulnerabilità e, per questo, rischiano di restare intrappolati nel ciclo della povertà.

10

Madagascar

Il Madagascar è la quinta isola più grande del mondo, situata nell'Oceano Indiano al largo delle coste dell'Africa meridionale. Nonostante le notevoli risorse naturali, la sua popolazione di circa 28 milioni di abitanti (2020) ha uno dei tassi di povertà più alti al mondo. Il Madagascar è al 173° posto su 191 nell'indice di sviluppo umano 2022.

Il Madagascar ha una flora e una fauna uniche grazie al suo isolamento geografico dalla terraferma africana. Tuttavia, questa ricchezza di risorse naturali è in netto contrasto con la povertà della popolazione. Gli impatti socioeconomici legati al COVID-19 hanno cancellato i progressi compiuti nella lotta alla povertà degli anni precedenti. Si stima che nel 2022 il tasso di povertà raggiungerà l'81%, livello più alto dal 2012.

Il Madagascar è altamente esposto a rischi naturali come cicloni, inondazioni e siccità a causa della sua posizione nel bacino sud-occidentale dell'Oceano Indiano. Il Paese è al 167° posto su 182 Paesi nell'indice di vulnerabilità climatica ND-GAIN 2022. La dipendenza dalla pioggia per l'agricoltura, la scarsa disponibilità di acqua e le infrastrutture inadeguate, aggravate dalla povertà, hanno ridotto la resilienza ai rischi naturali. Circa l'80% della popolazione impiegata nel settore agricolo è a grave rischio degli effetti dei cambiamenti climatici.

L'organizzazione internazionale per le Migrazioni stima che oltre 100'000 persone all'anno migrino dalle aree rurali a quelle urbane, soprattutto nella capitale Antananarivo, dove vive la metà della popolazione urbana del paese.

L'aumento dei prezzi dei generi alimentari e dell'energia, esacerbato dall'impatto indiretto della guerra in Ucraina sui prezzi dei beni importati, ha alimentato l'inflazione, che ha raggiunto il 10,9% (a/a) nel dicembre 2022, erodendo il potere d'acquisto delle famiglie e aggravando i già elevati livelli di povertà, soprattutto nelle aree urbane.

Progetti del 2022

Sul sito si trova la lista progetti dal 2011

Nel 2022 la Fondazione ha inviato finanziamenti per 13 progetti diversi, di cui 10 in Etiopia, per un totale di 811'777.26 CHF.

Etiopia – Addis Abeba - Bole Bulbula – FMA – ristrutturazione sala multiuso

Le opere per rendere la sala multiuso più polivalente e adatta per essere data in affitto e quindi essere una fonte di reddito per la scuola sono iniziati nel 2021: sono stati messi dei pannelli fonoassorbenti e un palcoscenico nuovo con le parti mobili. La ristrutturazione è stata portata ad aprile 2022. È stato così possibile fare la grande festa per i primi diplomi del 12° anno a metà settembre a quale hanno partecipato un folto gruppo in rappresentanza della Fondazione.

11

Etiopia - Addis Abeba – Mekanissa – Salesiani – Laboratorio IT

Per sostenere l'alfabetizzazione informatica degli studenti della scuola superiore di Mekanissa molto importante sia per il proseguo degli studi a livello universitario sia per un eventuale formazione professionale o inizio di una carriera lavorativa, la Fondazione ha deciso di finanziare per il 2022 l'acquisto di 20 computer per un totale di 24'000 CHF. Durante la visita a giugno di Alessia Ghezzi e Chiara Cantoreggi, si è potuto appurare come i computer presenti fossero molto datati e non più adatti alla formazione scolastica. Gli ulteriori 40 computer richiesti verranno finanziati nel corso del 2023.



Etiopia - Gubrye – Figlie di Maria Ausiliatrice – costruzione di una biblioteca

Sr Rosaria, animatrice della Missione Maria nostra Madre a Gubrye, ha sottoposto un progetto di costruzione di una biblioteca che è stato approvato durante l'ultima riunione di Consiglio del 2021. Visto che la Fondazione conosce bene Sr Rosaria e la Missione di Gubrye, si è rinunciato alla visita in loco pre – approvazione. Gli obiettivi generali che si vorrebbe raggiungere sono: aumentare il numero di ragazzi e di ragazze di Gubrye che finiscono le scuole con successo, diminuire l'analfabetismo tra le fasce più giovani della popolazione di Gubrye e di conseguenza, migliorare le condizioni socioeconomiche e culturali della popolazione di Gubrye. I lavori hanno subito dei rallentamenti a causa dell'aumento dei prezzi e della mancanza di materiali costruzione dovuto ancora alla pandemia, alla guerra nel Tigray, alla stagione delle piogge e all'inflazione. Malgrado tutto, la costruzione è stata terminata nel corso dell'estate con grande soddisfazione delle suore e dei ragazzi e ragazze locali: la biblioteca viene frequentata regolarmente da una sessantina di studenti e ringraziano la Fondazione per il contributo di 75'000 CHF.



12

Etiopia - Gubrye – Figlie di Maria Ausiliatrice – aiuto straordinario

Il consiglio ha deciso alla fine di febbraio di usare i fondi accantonati per i Bambini di Sr Rosaria per rispondere ad un suo appello di aiuto. Sono stati inviati 5'280.50 CHF per l'acquisto di alimenti di base per i più poveri.

Etiopia – Hosanna – Cappuccini – costruzione del complesso scolastico (fase 2)

La costruzione dell'edificio avviata nei primi mesi del 2020 ha dovuto affrontare fin dall'inizio le numerose sfide legate alla pandemia COVID-19 a cui poi si sono aggiunte le difficoltà legate alle conseguenze della guerra nel Tigray quali ad esempio la mancanza di materie prime e di prodotti in generale (soprattutto materiali edili quali il cemento) e l'aumento dei prezzi. I problemi si sono continuati anche nel 2022. La costruzione è continuata molto lentamente, tanto che l'obiettivo della messa in esercizio per l'anno 2022-2023 è stato differito di un anno. Nel 2022 sono stati inviati fondi per un totale di 150'000 CHF.



Etiopia – Gassa – Cappuccini – costruzione di una scuola elementare

Nel 2022 la Fondazione ha iniziato un nuovo progetto a Gassa gestito dai frati Cappuccini, che hanno chiesto un sostegno per la costruzione di una scuola elementare che ospiterà inizialmente circa 600 allievi all'anno. Il villaggio di Gassa è situato a circa 2'400mslm nella regione del Dawro-Konta, nel sud-ovest dell'Etiopia, oltre il fiume Omo, uno dei principali fiumi del paese. Il contesto economico è di tipo agro-pastorale con piccole attività artigianali.

I problemi che sono stati menzionati nella proposta di progetto sono comuni a diversi villaggi in Etiopia, soprattutto in quei paesi che si trovano più lontani dalle città grandi: mancanza di materiale didattico e scolastico, scarsa preparazione degli insegnanti, mancanza di servizi igienici (separati per le studentesse), sovraffollamento, la lunga distanza da percorrere a piedi per arrivare a scuola, mancanza di acqua potabile. Poi ci sono i problemi non strettamente legati alla scuola quali la scarsa disponibilità economica della popolazione, le malattie, la malnutrizione, la collaborazione in attività domestiche dei bambini a scapito dell'istruzione. Tutti problemi che portano a una frequenza scolastica irregolare, alla scarsa scolarizzazione, all'abbandono scolastico e di conseguenza all'analfabetismo.

I Consiglio ha approvato dopo la normale visita prefinanziamento il finanziamento di un primo edificio da adibire a 10 aule scolastiche. La costruzione è impegnativa a causa della mancanza di macchinari necessari per la costruzione in loco, la mancanza del materiale da costruzione e la mancanza di operai qualificati. Il costruttore impiega il minimo possibile di operai qualificati e occupa operai non qualificati locali, che imparano così il lavoro seguendo le direttive di muratori professionisti. Alla fine della costruzione, saranno diventati operai qualificati a cui il costruttore consegnerà una lettera che potrà aiutarli a trovare lavoro. Lo stipendio per un operaio non qualificato è 200 ETB (3,40 CHF al giorno), per quelli qualificati è il doppio.



Etiopia-Hobe- Salesiani – saldo costruzione sala multiuso

Durante la visita di giugno Alessia e Chiara hanno passato tre giorni nella missione gestita da Abba Dino durante i quali hanno partecipato alla cerimonia della posa della targa alla nuova sala multiuso di Hobe, la cui costruzione è stata terminata alla fine del 2021. Alla grande festa hanno partecipato 700-800 persone in gran parte bambini e ragazzi.

La popolazione locale si avvale molto della sala multiuso sin da quando in ottobre la costruzione è stata terminata:

➤ Due volte alla settimana viene utilizzata come biblioteca e aula di studio.

➤ Cinque mattine alla settimana, viene adibita ad asilo per i bambini più problematici, fragili e indigenti con l'obiettivo di prepararli alla scolarizzazione, vengono accettati 20 bambini all'anno tra i più deboli (l'asilo è inclusivo: con presenza anche di bambini disabili).

➤ In momenti distribuiti sull'arco della settimana, diversi gruppi giovanili e dell'oratorio si ritrovano sul prato antistante o all'interno per danzare, fare sport (calcio, karate), teatro, ... con l'obiettivo di offrire un'educazione non formale e una realtà alternativa, ad esempio all'utilizzo di khat.



Etiopia – Soddo – Salesiani – Scuola superiore – recinzione, arredamenti, computer

La costruzione della scuola secondaria di Soddo è terminata durante la primavera. A causa dei problemi legati alla pandemia e alla guerra nel Tigray l'obiettivo della messa in esercizio per l'anno scolastico 2021-2022 è stato differito di un anno. A partire dall'anno scolastico 2022-2023 gli studenti del complesso scolastico Don Bosco possono frequentare tutti i 12 anni dalla prima elementare nella stessa struttura, con grande gioia per studenti e famigliari.

Durante il 2022 la Fondazione ha sostenuto la costruzione della recinzione che divide la scuola secondaria agli altri edifici, l'acquisto degli arredamenti per le aule e i laboratori come pure l'acquisto dei computer per il laboratorio IT. Grazie al sostegno i ragazzi e le ragazze possono ora godere di un'infrastruttura funzionale ad un'istruzione che dia loro la possibilità di realizzare i sogni per il futuro.

Etiopia – Mekanissa – Salesiani – progetto scuola professionale ‘soft skills’

Ad Addis Abeba si registrano alti livelli di povertà, disoccupazione e vulnerabilità sociale. Si stima che il 22% della popolazione viva al di sotto della soglia di povertà. Dal 1998 è attivo a Mekanissa il programma sociale e educativo integrato dei Salesiani di Don Bosco, il cui scopo è quello di prendersi cura dei giovani poveri e vulnerabili della zona. All'interno del programma ci sono quattro settori: centro giovanile, scuola elementare e superiore e una scuola professionale.

I nostri partner desiderano ora dare la possibilità di frequentare una scuola ai ragazzi ma soprattutto alle ragazze che non si sentono attratte dalle formazioni professionali che vengono proposte ora dal programma. Volendo fornire programmi che soddisfino le esigenze e gli interessi dell'industria locale, hanno condotto una ricerca sul mercato del lavoro. Sulla base dei risultati ottenuti hanno deciso di proporre delle formazioni in gestione della contabilità, in segreteria e nel marketing (denominate soft skills). La scuola professionale dedicata alle soft skills permetterà alle ragazze e ai ragazzi di ottenere una formazione con grandi possibilità di ottenere un posto di lavoro. Per far questo necessitano ora di un edificio con i locali adeguati.

Il consiglio ha approvato il finanziamento della costruzione dell'edificio che ospiterà la nuova scuola professionale che permetterà agli studenti e studentesse di fare una formazione con grandi possibilità di ottenere un posto di lavoro. 200 studenti all'anno potranno iscriversi ai corsi e ci saranno 50 dipendenti dell'istituto.

15



Tanzania - Myau -Suore di San Carlo Borromeo – scuola elementare

Quest'anno la Fondazione ha accettato un progetto di una nuova congregazione e di una nuova nazione. Il processo per arrivare all'approvazione del progetto è durato un anno perché durante il 2021 non è stato possibile viaggiare e quindi fare la visita in loco come da procedura per l'approvazione di progetti. Andrea Grassi e Chiara Cantoreggi hanno potuto appurare la necessità di costruire una nuova scuola. Il villaggio di Myau si trova a 1050km sud di Dar es Salaam, quasi al confine con il Malawi e il Mozambico. Ha circa 10'000 abitanti con un'alta percentuale di bambini. In generale, la popolazione ha come unico scopo quello di lavorare nei campi per provvedere al sostentamento della propria famiglia. La maggior parte vive con meno di 1 USD al giorno e non ha terminato il percorso scolastico.

Suor Anita sottolinea che a Myau ci sono diversi genitori che non capiscono l'importanza dell'istruzione per il futuro dei figli, che quindi restano a casa a dare una mano oppure seguono i genitori nei campi. La scuola pubblica di Myau conta più di 500 bambini dall'asilo alla settima classe con solo 4 insegnanti, inoltre i sussidi e materiali didattici sono praticamente assenti in aule buie e senza vetri alle finestre.

Le suore vogliono dare il loro contributo per dare un futuro migliore alle nuove generazioni convincendo tutti i genitori e dando oltre all'educazione scolastica anche un'educazione olistica partendo dal pasto giornaliero con del cibo che dia dei nutrienti importanti per la crescita dei bambini e delle bambine. Sperano di avere un impatto positivo anche sulla società locale grazie all'istruzione dei bambini. La Fondazione ha inviato l'ultimo bonifico per un totale di 192'000 CHF a gennaio 2023 per la costruzione di un edificio per 10 classi per la nuova scuola materna ed elementare (fase 1: classi 1-4). Questa permetterà di fornire un'istruzione di base di qualità con l'obiettivo di ridurre l'abbandono scolastico del 60% nella scuola elementare entro il 2025 e arrivare al 100% di alfabetizzazione del villaggio di Myau. Il progetto prevede di accogliere 45 allievi per classe all'anno, con l'aspettativa di accogliere 1'000 bambini e bambine all'anno quando sarà a pieno regime.

Sud Sudan - Tonj – FMA – computer lab -computer

Come succede in Etiopia anche in Sud Sudan viene richiesto alle scuole di proporre dei laboratori informatici sia per migliorare la qualità dell'insegnamento sia per sopperire alle necessità degli studenti, soprattutto di quelli che non hanno le risorse necessarie e che neanche a scuola riescono a sviluppare delle competenze nel settore ICT. Il progetto prevede di creare dei laboratori informatici nelle scuole di Tonj, di implementare un curriculum adeguato e di migliorare le capacità di insegnamento delle ICT. Il gruppo target del progetto è composto da 743 studenti (di 40% ragazze) e 16 insegnanti (scuola elementare e secondaria). Le suore Salesiane hanno richiesto alla Fondazione un sostegno finanziario per dotare i laboratori IT di computer. Grazie al sostegno di Fr. Bernhard, missionario comboniano, le suore sono riuscite ad importare dall'estero, perché non presenti sul mercato locale, i computer e ad installarli nella scuola.

16



Ghana – OAfrica – Education for the future

Il progetto si concentra sulla formazione integrale e sull'empowerment dei più giovani e delle loro mamme, strategia chiave per ridurre la povertà educativa che impatta non solo sulle loro condizioni di vita attuali e future, ma li espone anche al rischio di subire abusi, di essere sfruttati e di cadere vittime del traffico di esseri umani. Durante il 2022 si sono così implementate diverse strategie per garantire un'istruzione di qualità dei ragazzi, come per esempio: il finanziamento delle rette scolastiche e i costi di trasporto, incontri di formazione di gruppo gestiti dall'assistente sociale, una volta al mese l'assistente sociale ha fatto visita alle famiglie per garantire un accompagnamento costante, Per sostenere le mamme nelle loro capacità genitoriali sono stati organizzati 4 incontri di formazione di gruppo per 15 mamme sul positive parenting e sulla tutela dei figli. Anche in questo caso l'assistente sociale ha lavorato a stretto contatto con le mamme, sostenendole e guidandole nei momenti di difficoltà. Il progetto continua anche nel 2023.

Madagascar – Helvetas – Progetto MIASA

Nel 2022 si è conclusa la collaborazione con Helvetas per il progetto MIASA. Il progetto MIASA fornisce a 960 giovani socialmente svantaggiati, di età compresa tra i 15 e i 29 anni, conoscenze professionali e competenze di vita che permettono loro di intraprendere un'occupazione. I giovani vengono formati per professioni richieste sul mercato del lavoro locale attraverso corsi di formazione brevi, pratici e orientati alle loro esigenze. I corsi si svolgono presso il loro comune o villaggio di residenza e vengono incontro alle loro esigenze di tempo. I moduli formativi comprendono l'orientamento professionale in piccoli gruppi, la promozione delle competenze di vita, l'apprendimento congiunto in gruppi di giovani con lo stesso obiettivo professionale, i corsi su misura in loco e l'apprendistato in piccole imprese locali. La formazione è di solito seguita da uno stage e, a seconda della situazione, da un accompagnamento per la creazione di un'attività autonoma.

MIASA è un progetto pilota che testa in Madagascar approcci innovativi già sperimentati altrove con successo, adattandoli alle condizioni locali. Nel lungo termine, il progetto sarà ampliato e presentato come modello in altre regioni del Madagascar, venendo incorporato nella strategia dell'istruzione pubblica.

L'abbandono dei corsi rimane una sfida; il motivo principale è sempre la necessità di lunghi spostamenti poiché alcuni giovani vivono in villaggi lontani dal luogo di formazione. La seconda causa è la durata dei corsi di formazione, che è a volte vissuta come una costrizione quando si presentano opportunità di guadagno rapido.



Beneficiari nel 2022 per progetto

Progetto	Numero di beneficiari
Bole Bulbula – FMA – ristrutturazione sala multiuso	1685 studenti della scuola dall'asilo alla 12°anno, 114 membri dello staff della scuola Tutte le famiglie degli studenti Le suore
Addia Abeba – Mekanissa – Salesiani – Laboratorio IT	900 studenti dalla 9° alla 12° classe Si calcolano 3'500 persone che indirettamente approfitteranno tra famiglie e membri dello staff
Gubrye – Figlie di Maria Ausiliatrice – costruzione di una biblioteca	Attualmente frequentano la biblioteca su base regolare circa 60 studenti, 40 ragazzi e 20 ragazze
Gubrye – Figlie di Maria Ausiliatrice – aiuto straordinario	Tutti i bambini tra i più poveri che vengono aiutati con regolarità da Sr Rosaria. Non quantificabile
Hosanna – Cappuccini – costruzione del complesso scolastico (fase 2)	971 studenti e le loro famiglie (asilo e elementari) 85 membri dello staff
Gassa – Cappuccini – costruzione di una scuola elementare	Si calcola 600 studenti all'anno, lo staff della scuola e i frati Circa 800 famiglie beneficeranno direttamente, visto che i figli potranno frequentare una scuola di qualità e locale.
Hobe- Salesiani – saldo costruzione sala multiuso	Si calcolano 1'000 nuclei famigliari sparsi sul territorio di Hobe con una popolazione di circa 5'000 abitanti
Soddo – Salesiani – Scuola superiore – recinzione, arredamenti, computer	432 studenti della scuola superiore

Mekanissa – Salesiani – progetto scuola professionale ‘soft skills’	Si calcola che la scuola avrà 200 studenti e studentesse all’anno, circa 50 persone saranno membri dello staff. Circa 1'000 famiglie ne beneficeranno indirettamente
Myau -Suore di San Carlo Borromeo – scuola elementare	La scuola prevede di accogliere 90 allievi, suddivisi in 2 classi per anno, con l’aspettativa di poter accogliere quasi 1'000 studenti e studentesse all’anno. Beneficeranno anche della scuola le famiglie intere
Sud Sudan - FMA - Computer	Beneficiano del progetto 175 studenti (73 bambine e 102 bambini) della scuola elementare, 242 della secondaria (73 ragazze e 169 ragazzi) e 31 docenti
OAfrica- Education for the future	20 bambini tra i 10 e i 17 anni e 10 ragazzi tra i 18 e i 24 anni a rischio di dispersione scolastica e di diventare vittime di violenza, abusi e sfruttamento a causa del contesto di povertà e disagio da cui provengono, 15 mamme, donne analfabete o semi-analfabete, escluse socialmente, ignare dei propri diritti e di quelli dei propri figli.
Helvetas - MIASA	365 giovani sono stati formati nell’anno o sono attualmente in formazione

È particolarmente difficile quantificare in modo esatto il numero dei beneficiari dei progetti. I nostri partner non contano i beneficiari in modo uniforme, sarà uno dei nostri obiettivi futuri, fare in modo di uniformare i dati. Possiamo in questo momento affermare che nel 2022 i beneficiari diretti dei progetti sono stati circa 7'000.



Obiettivi di sviluppo a lungo termine



Garantire un'istruzione di qualità inclusiva e equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti.



Gli effetti prodotti dai risultati dei progetti sostenuti dalla Fondazione contribuiscono direttamente all'obiettivo 4 dell'agenda 2030.

Indirettamente contribuisce a diversi altri obiettivi o sotto obiettivi in particolare: obiettivo 1 (Sradicare la povertà in tutte le sue forme e ovunque nel mondo), obiettivo 5 (Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze), obiettivo 6 (Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e servizi igienici per tutti), obiettivo 10 (Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi) e pure l'obiettivo 17 (Rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile).

Fundraising: attività ed eventi

Charity Dinner

L'8 ottobre del 2022 si è tenuta, dopo due anni di assenza la cena di beneficenza della Fondazione con un grande successo di partecipanti (oltre 450 persone). La serata ha permesso di presentare i progetti conclusi, quelli in via di realizzazione e quelli previsti in futuro. Abbiamo avuto anche la partecipazione di Suor Rosaria dalla scuola di Gubrye in Etiopia che ha illustrato la situazione di povertà e analfabetismo della sua zona e le condizioni disagiate di donne e bambine. La serata ha permesso una raccolta importante di donazioni grazie all'asta dei progetti e alla lotteria ampiamente sostenuta da donatori e benefattori.

Mercatino natalizio di Lugano

È ritornato il nostro mercatino abituale di Natale in piazza Maraini a Lugano che contribuisce oggi anno alla raccolta di fondi e alla visibilità della nostra fondazione nella popolazione locale ticinese.



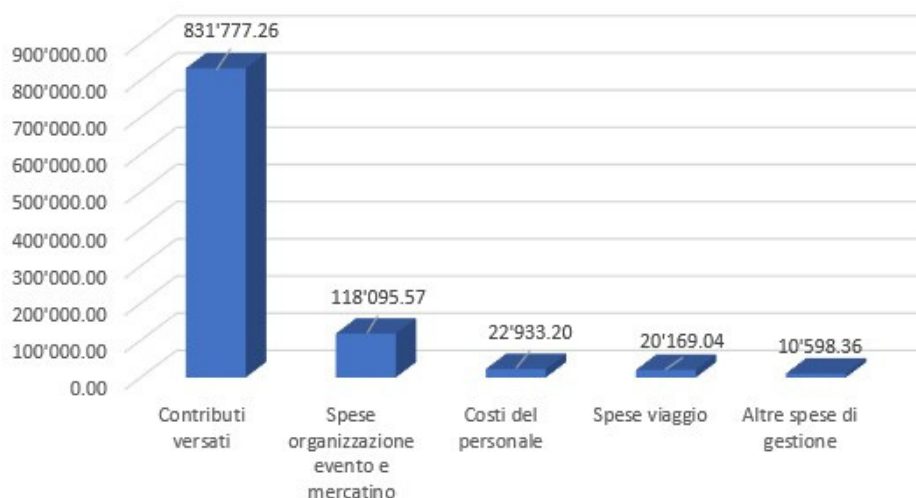
Situazione finanziaria

L'anno 2022 ha visto una raccolta di fondi da donatori, benefattori e sponsor per un totale di CHF 1'313'049. La fondazione ha avuto spese fisse e variabili per la gestione della stessa e per viaggi in africa a verificare e gestire i progetti per CHF53'700.

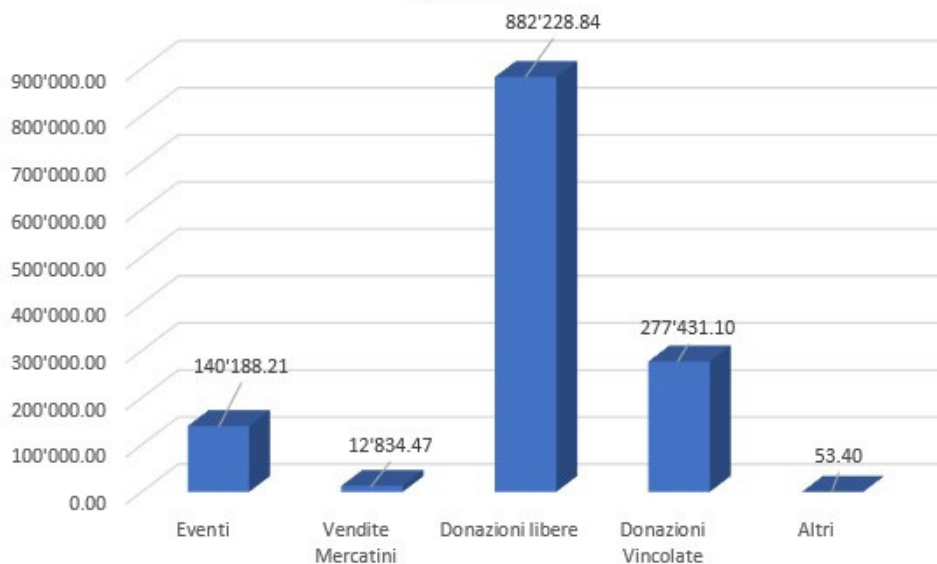
Durante il 2022 abbiamo elargito CHF 831'777,26 per concludere alcuni progetti e iniziarne dei nuovi.

Ufficio di revisione: Ernst & Young SA, Lugano

Esborsi 2022



Ricavi 2022



GRAZIE DI CUORE
A TUTTI I NOSTRI
AMICI, SOSTENITORI
E DONATORI!

22



24

CONTATTI E DATI PER DONAZIONI

FONDAZIONE NUOVO FIORE IN AFRICA

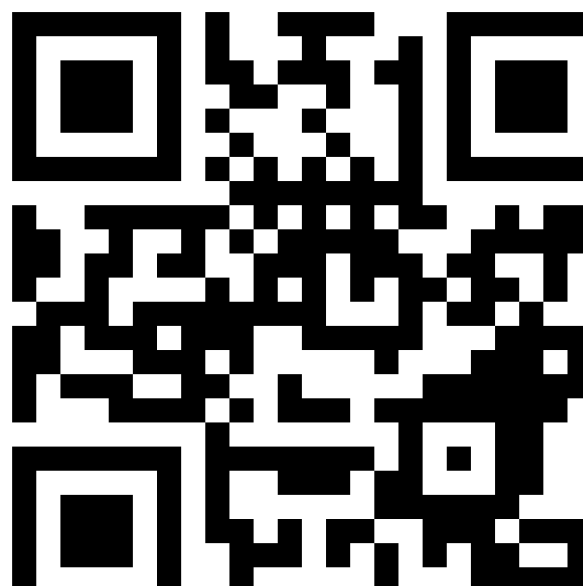
VIA PIAN SCAIROLO 14

6915 PAMBIO NORANCO, SWITZERLAND

TEL: +41 (0)79 554 77 04

INFO@NUOVOFIOREINAFRICA.ORG

WWW.NUOVOFIOREINAFRICA.ORG



23

SEGUICI SU:



Fondazione Nuovo Fiore in Africa



nuovofioreinafrica



@fioreafrica

CONTO CORRENTE FRANCHI SVIZZERI

UBS SWITZERLAND AG
IBAN: CH64 0024 7247 1111 2501 N
No Conto: 111125.01N
Clearing: 0247
BIC: UBSWCHZH80A

CONTO CORRENTE DOLLARI STATUNITENSIS

UBS SWITZERLAND AG
IBAN: CH76 0024 7247 1111 2561 F
No Conto: 111125.61F
Clearing: 0247
BIC: UBSWCHZH80A

CONTO CORRENTE EURO

UBS SWITZERLAND AG
IBAN: CH17 0024 7247 1111 2560 D
No Conto: 111125.60D
Clearing: 0247
BIC: UBSWCHZH80A

BPER Banca - ITALIA
IBAN: IT76R0538750242000042482858
BIC: BPMOIT22XXX

24

Bilancio sociale redatto nel mese di aprile 2023 da Chiara Cantoreggi.

Il conto annuale della fondazione è conforme alla raccomandazione swiss gaap rpc 21.

I dati economici sono stati preparati da Andrea Narsi e verificati dal revisore Ernst & Young SA alla conformità della swiss gaap rpc, e alla legge svizzera.

Il bilancio sociale 2022 completo ed il rapporto di Ernst & Young sa sono disponibili sul sito www.nuovofioreinafrica.org

Le attività della Fondazione Nuovo Fiore in Africa sono sottoposte alla vigilanza del Dipartimento Federale degli interni, autorità di vigilanza sulle fondazioni della Confederazione Svizzera.